

INDICE

0	INTRODUZIONE	1
0.1	Il contesto.....	1
0.2	Introduzione alla norma e al relativo approccio metodologico.....	2
1	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	2
2	RIFERIMENTI NORMATIVI	3
3	TERMINI E DEFINIZIONI	3
4	COMPITI E ATTIVITÀ SPECIFICHE DEL MANAGER HSE	5
prospetto 1	Compiti e attività comuni ai due profili.....	6
prospetto 2	Compiti e attività specifici del Manager HSE Operativo.....	7
prospetto 3	Compiti e attività specifici del Manager HSE Strategico.....	9
5	CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE DEL MANAGER HSE	10
prospetto 4	Competenze, abilità e conoscenze comuni ai due profili.....	11
prospetto 5	Competenze, abilità e conoscenze del Manager HSE Operativo.....	13
prospetto 6	Competenze, abilità e conoscenze del Manager HSE Strategico.....	16
6	ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE E CONVALIDA DEI RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO	18
6.1	Percorso di qualificazione professionale e mantenimento delle competenze.....	18
6.2	Valutazione del profilo professionale.....	19
6.3	Organizzazione che effettua la valutazione e/o la convalida.....	20
6.4	Livello EQF indicante i risultati dell'apprendimento.....	20
APPENDICE A (normativa)	CONOSCENZE E ABILITÀ DEL MANAGER HSE	21
prospetto A.1	Conoscenze del Manager HSE.....	21
prospetto A.2	Abilità del Manager HSE.....	22
APPENDICE B (normativa)	REQUISITI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	24
prospetto B.1	Profilo del Manager HSE Strategico.....	24
prospetto B.2	Profilo del Manager HSE Operativo.....	25
prospetto B.3	Durate raccomandate per i moduli di cui ai Prospetto C.1.....	25
APPENDICE C (informativa)	FORMAZIONE SPECIFICA: CONTENUTI DEI MODULI FORMATIVI	26
prospetto C.1	Contenuti per i moduli formativi specifici per il Manager HSE (Operativo e Strategico).....	26
APPENDICE D (informativa)	ASPETTI ETICI E DEONTOLOGICI APPLICABILI	28
APPENDICE E (informativa)	COMPORAMENTI PERSONALI ATTESI	29
APPENDICE F (informativa)	RIFERIMENTI LEGISLATIVI APPLICABILI	30
	BIBLIOGRAFIA	36

Introduzione alla norma e al relativo approccio metodologico

Alla luce di quanto sopra delineato, nello sviluppo della presente norma - così come di tutte le altre norme afferenti all'ambito delle attività professionali non regolamentate - sono stati in primo luogo osservati i principi e le indicazioni di cui alla Raccomandazione 2008/C111 /01 (EQF) e della Raccomandazione 2009/C 155/02 (ECVET).

Dal punto di vista metodologico, si è stabilito in particolare che:

- i termini e le definizioni [punto 3] di base adottate sono in massima parte quelle presenti nell'allegato I dell'EQF e nella terminologia pertinente in vigore in ambito comunitario;
- ai fini della declinazione dei requisiti di conoscenza, abilità e competenza del Manager HSE è necessario partire da una preliminare identificazione dei compiti e delle attività specifiche della figura professionale [punto 4];
- i requisiti del Manager HSE sono definiti in termini di conoscenza, abilità e competenza [punto 5] e sono stati inoltre identificati, per quanto applicabili, i comportamenti personali attesi. E' fornita, inoltre, una indicazione dei livelli associabili alla specifica figura professionale in accordo al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF);
- le modalità di valutazione e convalida dei risultati dell'apprendimento sono stati definiti tenendo in debita considerazione quanto già consolidato nell'articolato ambito della normazione tecnica volontaria, anche con riferimento al corpus normativo riguardante la valutazione della conformità (serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000).

Per quanto riguarda la struttura della norma si è deciso di riportare in una serie di allegati quanto segue:

- in appendice A sono contenute le conoscenze e abilità del Manager HSE;
- in appendice B sono contenuti i requisiti di qualificazione professionale;
- in appendice C sono riportati i contenuti dei moduli formativi relativi alla formazione specifica;
- in appendice D sono contenute delle indicazioni relative agli aspetti etici e deontologici pertinenti;
- in appendice E sono contenute le indicazioni relative ai comportamenti personali attesi;
- in appendice F sono contenute indicazioni sui riferimenti legislativi applicabili.

Sono state inoltre seguite, per quanto ritenuto pertinente, le linee guida specificate nella Guida CEN 14.

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La norma definisce i requisiti relativi all'attività professionale del Manager HSE, ossia di un professionista che ha le conoscenze, abilità e competenze che garantiscono la gestione complessiva e integrata dei processi e sotto processi in ambito HSE.

In particolare la norma delinea i seguenti due profili professionali del Manager HSE:

- Manager HSE Operativo;
- Manager HSE Strategico.

Nel punto 4 sono sviluppati i prospetti contenenti i compiti e le attività comuni e distintive dei due profili.

Nel punto 5 sono descritti i requisiti in termini di conoscenze, abilità e competenze comuni e distintivi per i due profili. Detti requisiti sono definiti a partire dai compiti e dalle relative attività in conformità a quanto previsto dal Quadro Europeo delle Qualifiche (European Qualification Framework - EQF) in modo da agevolare i processi di valutazione e convalida dei risultati dell'apprendimento.

2 RIFERIMENTI NORMATIVI

La presente norma rimanda, mediante riferimenti datati e non, a disposizioni contenute in altre pubblicazioni. Tali riferimenti normativi sono citati nei punti appropriati del testo e sono di seguito elencati. Per quanto riguarda i riferimenti datati, successive modifiche o revisioni apportate a dette pubblicazioni valgono unicamente se introdotte nella presente [parte della] norma come aggiornamento o revisione. Per i riferimenti non datati vale l'ultima edizione della pubblicazione alla quale si fa riferimento (compresi gli aggiornamenti).

UNI CEI EN ISO/IEC 17024 Valutazione della conformità – Requisiti generali per organismi che eseguono la certificazione di persone

3 TERMINI E DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento si applicano i seguenti termini e definizioni.

3.1 abilità: Capacità di applicare **conoscenze** (punto 3.9) per portare a termine compiti e risolvere problemi.

Nota 1 Nel contesto dell'EQF le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale nell'uso di metodi, materiali, strumenti).

Nota 2 Definizione adattata dallo EQF, Allegato I, definizione h)

3.2 ambiente: Contesto nel quale un'**organizzazione** (punto 3.13) opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.

Nota 1 Il contesto può estendersi dall'interno di un'organizzazione al sistema locale, regionale e globale.

Nota 2 Il contesto può essere descritto in termini di biodiversità, ecosistemi, clima o altre caratteristiche.

[UNI EN ISO 14001:2015, definizione 3.2.1]

3.3 ambito HSE: Insieme delle tematiche relative all'**ambiente** (punto 3.2) e alla **salute e sicurezza sul lavoro** (punto 3.16).

3.4 apprendimento formale: Apprendimento che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università e istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato, o di una certificazione riconosciuta, nel rispetto della legislazione vigente in materia di ordinamenti scolastici e universitari.

3.5 apprendimento informale: Apprendimento che, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nello svolgimento, da parte di ogni persona, di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero.

3.6 apprendimento non formale: Apprendimento caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori del punto 3.4, in ogni organismo che persegue scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese.

3.7 aspetto ambientale: Elemento delle attività o dei prodotti o dei servizi di un'**organizzazione** (punto 3.13) che interagisce o può interagire con l'**ambiente** (punto 3.2).

Nota 1 Un aspetto ambientale può causare uno o più **impatti ambientali** (punto 3.11). Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha, o può avere, uno o più **impatti ambientali** (punto 3.11) significativi.

Nota 2 Gli aspetti ambientali significativi sono determinati da parte dell'organizzazione applicando uno o più criteri.

[UNI EN ISO 14001:2015, definizione 3.2.2]